



Programma
di Sviluppo
Rurale PSR
Sicilia 2007-2013



**COMITATO DI SORVEGLIANZA
PSR SICILIA 2007/2013**

PALERMO 10 DICEMBRE 2008

**Informativa relativa a complementarietà e
demarcazione con le misure finanziate
dagli altri strumenti della PAC e dalla
politica di coesione**

DIPARTIMENTO REGIONALE INTERVENTI STRUTTURALI

Comitato di sorveglianza del PSR Sicilia 2007/2013

Informativa sulla “Demarcazione e Complementarietà” delle misure 211, 212 e 214.

Con riferimento alla tematica in argomento si vuole effettuare una breve descrizione degli elementi relativi alla “Demarcazione e Complementarietà” di cui all’articolo 5, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Com’è noto, il testo di detto articolo riporta che:

“Il sostegno previsto dal presente regolamento non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni comuni di mercato, fatte salve eventuali eccezioni da definirsi in conformità delle procedure di cui all’articolo 90, paragrafo 2.”

Le informazioni e la valutazione della demarcazione e della complementarietà attinenti ai fondi del FEASR (articolo 5 del regolamento (CE) n. 1698/2005) sono contenute in generale al Cap. 10 del PSR e nell’ambito di ciascuna misura interessata.

La presente informativa fa riferimento, in particolare, alla complementarietà e demarcazione relative alle misure del PSR Sicilia 2007/2013 già avviate e, cioè, alle misure 211, 212, e 214 dell’Asse 2.

Si riportano di seguito i contenuti del paragrafo 10.1.2.1 relativo alla **“complementarietà tra gli obiettivi degli Assi 1 e 2 con il regime di pagamento unico (disaccoppiamento)”**:

“Particolare attenzione va anche prestata alle sinergie tra gli obiettivi dell’Asse 2 e l’applicazione dell’art. 69 del Reg. (CE) n. 1782/2003 il quale prevede un pagamento supplementare per tipi specifici di agricoltura ritenuti importanti per tutelare o valorizzare l’ambiente ovvero per migliorare la qualità e la commercializzazione dei prodotti.

Per ottenere la massima valorizzazione delle possibilità offerte dalla sinergia fra i due strumenti è quindi necessario identificare condizioni per il sostegno alle politiche di qualità, legate a comportamenti virtuosi verso la qualità o per l’ambiente che non ripetano impegni analoghi, agro-ambientali o di produzione di qualità certificate già coperti dalle misure per il sostegno della qualità ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/03”.

Ancora, al Paragrafo 10.1.2.3 “Complementarietà tra gli obiettivi dell’Asse 2 e quelli del 1° Pilastro (condizionalità e art. 69 del Reg. (CE) n. 1782/2003)”, viene riportato:

“Per quanto riguarda le misure agroambientali, è stato assunto che i pagamenti previsti interessino solo gli impegni che superino le specifiche norme obbligatorie derivanti dalla condizionalità.

Per l’attuazione, delle Misure 211, 212, 214, è garantito il rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatori (CGO), e delle Buone condizioni Agronomiche e Ambientali, in coerenza con quanto previsto dalle norme comunitarie.

Particolare attenzione va anche prestata alle sinergie tra gli obiettivi delle predette Misure e l’applicazione dell’art. 69 del Reg. (CE) n. 1782/2003, con il quale si prevede il pagamento di un premio per incentivare tipi specifici di agricoltura/zootecnia ritenuti importanti per tutelare o valorizzare l’ambiente, ovvero per migliorare la qualità e/o la commercializzazione dei prodotti.

Per ottenere la massima valorizzazione delle possibilità offerte dalla sinergia fra i due strumenti, il PSR Sicilia individua nella Misura 214 “Pagamenti agroambientali” le seguenti Azioni 214/1:

- **A** “Metodi di gestione dell’azienda agricola ecosostenibili”;
- **B** “Agricoltura e zootecnia biologica”;
- **C** “Adozione di avvicendamenti colturali per il miglioramento della struttura del suolo”.

Azioni 214/I A e B (Produzioni vegetali).

L'applicazione nazionale dell'articolo 69 del Reg. (CE) n. 1782/2003 prevede il pagamento di un premio per incentivare tipi specifici di seminativi, coltivati nell'ambito di particolari modalità di produzione agricola quali: utilizzo di sementi certificate esenti da contaminazione da organismi geneticamente modificati, avvicendamento almeno biennale che includa colture miglioratrici della fertilità del terreno o le colture da rinnovo di cui all'allegato IX del Reg. (CE) n. 1782/2003.

Al fine di evitare casi di sovracompensazione, nel calcolo del premio delle sopradette Azioni A e B, non si è tenuto conto dell'impegno a compiere una rotazione annuale tra il cereale autunno vernino e la leguminosa. Pertanto i premi previsti dalle Azioni sono stati considerati cumulabili con quelli previsti dall'art. 69 del Reg. (CE) n. 1782/2003 in quanto non vi sono sovracompensazioni.

Azioni 214/I D (Produzioni Animali)

Per quanto riguarda l'applicazione dell'articolo 69 del Reg. (CE) n. 1782/2003 si precisa che i pagamenti sono effettuati per sistemi particolari di allevamento di capi animali (bovini, ovini e caprini). Il premio previsto dall'art. 69 del Reg. (CE) n. 1782/2003, è teso ad incentivare tipi specifici di zootecnia ritenuti importanti per migliorare la presentazione e la commercializzazione dei prodotti, (ai sensi del Reg. (CE) n. 1760/2000, relativo a identificazione, registrazione ed etichettatura delle carni bovine e del Reg. (CE) n. 21/2004 relativo alla identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini).

Pertanto i premi previsti dall'Azione 214/I D del PSR Sicilia 2007/2013, sono stati considerati cumulabili con quelli previsti dall'art. 69 del Reg. (CE) n. 1782/2003 per i bovini e gli oviscaprini, in quanto non è richiesto ai sensi della Misura 214/I D commercializzare le carni animali provenienti dagli animali in via di estinzione con uno specifico marchio;

Per tali ragioni si ritiene che non esistano sovracompensazioni nell'accordare la cumulabilità dei premi previsti dall'art. 69 del Reg. (CE) n. 1782/2003 per la commercializzazione delle carni bovine e oviscaprine con l'Azione 214/I D.

Al fine di chiarire gli ambiti di applicazione degli interventi di cui all'Asse II e definire la linea di demarcazione con gli aiuti di cui all'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1782/2003, si riporta la seguente tabella di raffronto:

Tabella 1 – Relazione tra interventi dell'asse 2 del PSR e applicazione dell'articolo 69 del Reg. (CE) n. 1782/2003

Articolo 69: campo di applicazione con riferimento a possibili rischi di sovrapposizione		Misure dello sviluppo rurale coinvolte (all. II del Reg. 1974/06)
Seminativi: utilizzo di sementi certificate (OGM FREE)	Attivato	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare NON È CUMULABILE con l'art.69:
Seminativi: utilizzo di sementi certificate (OGM FREE)	Attivato	Pagamenti agroambientali: Azioni 214/1A ecosostenibili e 214/1B Agricoltura biologica non è previsto alcun aiuto per la tipologia prevista dall'art. 69.
Seminativi: avvicendamento colturale	Attivato	Pagamenti agroambientali - Azioni 214/1A e 214/1B non tengono conto dei costi di avvicendamento.
Seminativi: avvicendamento colturale	Attivato	Pagamenti agroambientali - Azione 214/1C – adozione di avvicendamenti colturali: NON È CUMULABILE con l'art.69
Carni bovine e oviscaprine: premio alla macellazione di capi allevati con metodi biologici o riconosciuti come IGP o secondo disciplinari di etichettatura.	Attivato	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare NON È CUMULABILE con l'art. 69:
Carni bovine e oviscaprine: premio alla macellazione di capi allevati con metodi biologici o riconosciuti come IGP o secondo disciplinari di etichettatura.	Attivato	Pagamenti agroambientali – Azione 214/1b Zootecnia biologica il premio per le foraggere con allevamento zootecnico, NON È CUMULABILE con l'art.69

Articolo 69: campo di applicazione con riferimento a possibili rischi di sovrapposizione		Misure dello sviluppo rurale coinvolte (all. II del Reg. 1974/06)
Carni bovine e ovicaprine: premio alla macellazione di capi allevati con metodi biologici o riconosciuti come IGP o secondo disciplinari di etichettatura.	Attivato	Pagamenti per il benessere degli animali: la misura non è attivata nel PSR.
Carni bovine: vacche ed altri bovini allevati secondo metodi estensivi	Attivato	Indennità compensative per gli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane e altre zone svantaggiate: gli scopi, i parametri e gli obiettivi sono differenti in quanto si punta alla tutela del territorio, alla protezione dalle calamità naturali ed alla conservazione del paesaggio tradizionale.
Carni bovine: vacche ed altri bovini allevati secondo metodi estensivi Carni ovicaprine	Attivato	Pagamenti agroambientali – Non prevedono alcun aiuto per l'adozione di metodi estensivi.
Carni bovine: vacche ed altri bovini allevati secondo metodi estensivi Carni ovicaprine	Attivato	Pagamenti agroambientali – Non prevedono alcun aiuto per l'adozione di metodi estensivi. Relativamente all'intervento 214/1D. Allevamento di razze animali locali minacciate di estinzione, l'aiuto compensa esclusivamente i minori redditi derivanti dall'allevamento di capi appartenenti a tali razze rispetto all'allevamento di razze più produttive presenti nella realtà provinciale

Per quanto attiene alle procedure amministrative volte al rispetto che ogni singola operazione usufruisca del sostegno di un unico strumento finanziario, si riporta quanto previsto dal PSR Sicilia 2007/2013 al paragrafo 5.2.5. *“Distinzione con interventi analoghi previsti dalla PAC”*:

“Per i casi previsti, nei termini di quanto stabilito dall'art. 5 del Regolamento CE n. 1698/2005, il controllo atto ad evitare qualsiasi possibile duplicazione del sostegno a livello di singola operazione viene garantito dall'Organismo Pagatore che eroga sia i fondi relativi al PSR che le risorse derivanti dagli strumenti della PAC. Il sistema di procedure e di registrazioni eseguite per ciascuna operazione e per ciascun beneficiario consente di garantire efficacemente, sulla base di apposito controllo incrociato, che una singola operazione usufruisce del sostegno di un unico strumento finanziario.

Allo scopo di rafforzare le strutture delle Organizzazioni di Produttori (OO.PP.) operanti nell'ambito delle OCM, la Regione ha richiesto per alcuni comparti l'eccezione di cui all'art. 5, comma 6, del Regolamento CE n. 1698/2005. Al fine di assicurare la non sovrapposizione tra i diversi strumenti finanziari, gli investimenti previsti nelle misure del PSR non saranno finanziati nei Programmi Operativi delle OO.PP.

Nei casi in cui l'accesso agli aiuti è consentito anche agli imprenditori agricoli aderenti alle OO.PP., fermo restando il rispetto delle finalità previste dall'OCM, i progetti presentati da imprenditori agricoli singoli o associati (sia aderenti ad Organizzazioni di Produttori che non) che prevedono investimenti per prodotti commercializzati dalle OO.PP. dovranno essere coerenti con i programmi delle predette OO.PP.

A garanzia di tale coerenza l'Amministrazione regionale richiederà, per i soggetti aderenti alle OO.PP., una specifica attestazione rilasciata dall'Organizzazione di Produttori di appartenenza, dalla quale si evidenzia la coerenza del progetto presentato al Piano Operativo o Piano d'Azione della medesima Organizzazione di Produttori.

L'Amministrazione, allo scopo di assicurare una puntuale demarcazione, nella fase di valutazione ed ammissione delle iniziative proposte nei Programmi Operativi delle tipologie di investimenti previste nel PSR, provvederà affinché esse non siano contenute nei predetti Programmi Operativi.

Inoltre, l'Amministrazione attuerà una verifica puntuale dei progetti presentati sia dagli aderenti che dai non aderenti alle OO.PP., al fine di valutare la rispondenza delle predette dichiarazioni. Tale verifica verterà sui seguenti elementi:

1) *condizione di socio/non socio;*

2) *presenza nei Programmi Operativi, dei comparti produttivi interessati e delle specie colturali oggetto di intervento.*

Con particolare riferimento all'OCM Api, per la quale è previsto l'accesso diretto agli interventi attivati dalla Regione nell'ambito del Programma Nazionale da parte degli imprenditori apistici, la demarcazione è riportata al capitolo 10."

Per quanto attiene il bando della misura 214 dell'aprile 2008, si riporta quanto previsto al paragrafo 1.7. *"Cumulabilità dei premi"*:

"I premi previsti dalle azioni 214/1A, 214/1B, 214/1C, non sono cumulabili tra loro sulla medesima superficie e/o UBA a premio, ciascuno di essi, invece, è cumulabile ad eccezione che con l'azione 214/1D.

Si specifica che i premi delle azioni 214/1A e 214/1B possono essere cumulati con i premi riguardanti le produzioni di qualità erogati ai sensi dell'art. 69 del Reg. CE n. 1782/2003.

Per quanto riguarda l'azione 214/1C l'intervento non può essere cumulato con gli aiuti previsti dall'art. 69 e con gli aiuti riguardanti le colture energetiche erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003.

Per la zootecnia biologica il premio agro-ambientale relativo alle foraggere con allevamento zootecnico biologico non può essere cumulato con gli aiuti riguardanti le produzioni di qualità dei bovini, ovini e caprini erogati ai sensi dell'art. 69 del Regolamento CE n. 1782/2003.

Il rispetto delle condizioni previste riferite all'articolo 69 del Reg. CE n. 1782/2003 verrà verificato attraverso l'esecuzione di controlli incrociati effettuati dall'organismo pagatore".

Infine, per le misure 211 e 212 si rileva la mancanza di aspetti di demarcazione in quanto sono misure basate sulla integrazione del reddito netto rispetto alle aree più sviluppate limitrofe.

Da ultimo si riportano nelle tabelle seguenti gli aspetti relativi alla demarcazione degli assi 1, 2 e 3 del PSR Sicilia 2007/2013.

**PSR Sicilia 2007/2013
ASSE 1**

Demarcazione e complementarietà tra interventi ammissibili del I e II Pilastro: PSR e OCM		
	PSR	OCM
Settore	interventi ammissibili misura 121	interventi ammissibili misura 121
Ortofrutta fresca	<p><u>Aziende agricole aderenti alle OP</u>, nella fase di produzione, sono ammissibili tutte le tipologie di intervento previste dalla misura; tali investimenti non saranno finanziati dall'OCM;</p> <p>Aziende agricole aderenti alle OP e OP in qualità di organizzazioni di produttori, nella fase di lavorazione e commercializzazione del prodotto sono ammissibili tutte le tipologie di intervento previste dalla misura ad eccezione di quelle accanto riportate che dovranno essere realizzate nell'ambito dei P.O. delle OP.</p>	<p>I Programmi Operativi approvati a valere sulla specifica OCM interverranno per le aziende agricole aderenti alle OP e per le stesse OP, nella fase di lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, con il finanziamento dei seguenti investimenti: automezzi a temperatura controllata, casse di raccolta tipo campagna e dei contenitori di grandi dimensioni per stoccaggio e trasporto prodotti, (bins e minibins), opere di manutenzione straordinaria, acquisti finalizzati al completamento di linee di lavorazione e confezionamento dei prodotti, acquisto materiale informatico, acquisti finalizzati all'introduzione di nuovi impianti, macchine ed attrezzature finalizzate alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti per un importo complessivo inferiore a 500.000,00 euro. Tutti gli altri investimenti a livello aziendale saranno finanziati nell'ambito del PSR.</p>
Vino	<p>Sono ammissibili tutti gli interventi previsti dalla Misura 121 ad esclusione degli interventi riguardanti la ristrutturazione, la riconversione e il reimpianto dei vigneti, che saranno finanziati esclusivamente dall'OCM.</p>	<p>Tutti gli interventi consentiti dall'OCM compresi reimpianto, ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Tutti gli altri investimenti aziendali saranno finanziati nell'ambito del PSR.</p>
Olio d'oliva	<p>Con la misura 121, per aziende agricole aderenti alle OP, sono ammissibili tutti gli interventi previsti nella misura 121 sia nella fase di produzione che in quella di trasformazione e commercializzazione. Tali investimenti non saranno finanziati dall'OCM.</p> <p>Aziende agricole che non aderiscono ad OP per tutte le tipologie di intervento previste dalla misura, sia nella fase di produzione che in quella di lavorazione e commercializzazione.</p>	<p>Per i soggetti aderenti alle OP e per le stesse OP sono ammissibili tutti gli interventi dell'OCM con esclusione di quelli previsti dalla misura 121. Tutti gli investimenti aziendali saranno finanziati nell'ambito del PSR.</p>
Carni (bovini e ovini)	<p>Sono ammissibili tutti gli interventi previsti dalla Misura 121</p>	<p>L'OCM di settore non prevede sostegno agli investimenti previsti dalle Misure 121</p>
Latte	<p>Sono ammissibili tutti gli interventi previsti dalla Misura 121, nei limiti settoriali previsti dall'OCM (quote latte).</p>	
Api	<p>Sono ammissibili tutti gli interventi per le aziende apicole previsti nella misura 121 ad esclusione di quelli previsti nella colonna adiacente.</p>	<p>Il Reg. (CE) n 797/2004 prevede un regime di sostegno a favore delle aziende apicole per lotta alla varroasi e malattie connesse e le attività di informazione relative alle medesime malattie attraverso la realizzazione di incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi negli apiari, per l'applicazione dei metodi di lotta, razionalizzazione della transumanza, provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi, misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario. Tali interventi non saranno finanziati dal PSR.</p>

<p>Procedure di demarcazione comuni a tutti i settori</p>	<p>Per imprese aderenti alle OO.PP. si intende esclusivamente quelle afferenti al settore interessato per il quale l'OO.PP. è stata riconosciuta.</p> <p>Al fine di assicurare la non sovrapposizione degli interventi tra il PSR e le OCM, l'Amministrazione regionale richiederà, per i soggetti aderenti alle OO.PP., una specifica attestazione rilasciata dalla Organizzazione di Produttori di appartenenza, dalla quale si evidenzia la coerenza del progetto presentato al Piano Operativo o Piano d'Azione della medesima Organizzazione di Produttori.</p> <p>L'Amministrazione, allo scopo di assicurare una puntuale demarcazione e il controllo ex-ante, nella fase di valutazione ed ammissione delle iniziative proposte nei Programmi Operativi delle tipologie di investimenti previste nel PSR, in fase di approvazione degli stessi P.O. provvederà affinché non vi siano sovrapposizioni.</p> <p>Inoltre, l'Amministrazione attuerà una verifica puntuale ex ante dei progetti presentati dagli aderenti alle OO.PP., al fine di valutare la rispondenza delle predette dichiarazioni. Tale verifica verterà sui seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) condizione di socio/non socio; 2) presenza nei Programmi Operativi, dei comparti produttivi interessati e delle specie colturali oggetto di intervento. <p>Inoltre, l'Amministrazione assicurerà i necessari controlli ex post anche attraverso verifiche incrociate con le altre Autorità responsabili per i diversi strumenti.</p>
---	--

Demarcazione e complementarità tra interventi ammissibili nel PSR e nelle OCM – Misure 111, 114, 123, 124, 132, 133

	PSR	OCM
SETTORE	interventi ammissibili misura 123	interventi ammissibili misura 123
Ortofrutta fresca	OP, possono essere finanziati gli interventi riguardanti tutte le fasi del ciclo di lavorazione, trasformazione e commercializzazione, finalizzate anche al miglioramento qualitativo e ambientale, dei seguenti prodotti: ortaggi, agrumi, frutta fresca (compresa l'uva da tavola), frutta in guscio e funghi, ad esclusione degli investimenti che saranno finanziati nell'ambito dei P.O. delle OP definiti nella colonna adiacente.	I Programmi Operativi approvati a valere sulle specifiche OCM interverranno anche a livello di imprese aderenti alle OP oltre che per le OP medesime nella fase di lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli con il finanziamento dei seguenti investimenti: automezzi a temperatura controllata, casse di raccolta tipo campagna e dei contenitori di grandi dimensioni per stoccaggio e trasporto prodotti, (bins e minibins), opere di manutenzione straordinaria, acquisti finalizzati al completamento di linee di lavorazione e confezionamento dei prodotti, acquisto materiale informatico, acquisti finalizzati all'introduzione di nuovi impianti, macchine ed attrezzature finalizzate alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti per un importo complessivo inferiore a 500.000,00 euro. Tutti gli altri investimenti aziendali saranno finanziati nell'ambito del PSR.
	interventi ammissibili misure 111, 114, 124, 132, 133	interventi non ammissibili misure 111, 114, 124, 132, 133
	Interventi ammissibili per le Misure 111, 114, 124, 132, 133	Le OP non potranno finanziare le stesse tipologie di interventi finanziate nell'ambito delle misure 111, 114, 124, 132 e 133.
Olio d'oliva	interventi ammissibili misura 123	interventi ammissibili misura 123
	Con il PSR, per le imprese di trasformazione e commercializzazione aderenti alle OP e per le OP medesime sono ammissibili tutti gli interventi previsti nella misura 123. Tali investimento non saranno finanziati dall'OCM.	Per le aziende di trasformazione e commercializzazione aderenti alle OP e per le stesse OP sono ammissibili tutti gli interventi consentiti dalla OCM ad eccezione di quelli finanziabili con la misura 123. Tutti gli investimenti aziendali relativi alle fasi di trasformazione e commercializzazione saranno finanziati nell'ambito del PSR.
	interventi ammissibili misure 111, 114, 124, 132, 133	interventi non ammissibili misure 111, 114, 124, 132, 133
	Interventi ammissibili per le Misure 111, 114, 124, 132, 133	Le OP non potranno finanziare le stesse tipologie di interventi finanziate nell'ambito delle misure 111, 114, 124, 132 e 133.
Api	interventi non ammissibili misura 111	interventi ammissibili misure 111
	Gli Interventi previsti nella casella adiacente non saranno ammissibili con la Misura 111 in quanto finanziati dall'OCM.	Demarcazione con la misura 111 Le attività di informazione a favore delle aziende apicole per lotta alla varroasi e malattie connesse e relative alle medesime malattie attraverso la realizzazione di incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi negli apiari, per l'applicazione dei metodi di lotta non potranno essere finanziate nell'ambito della misura 111 del PSR in quanto finanziati dall'OCM.
Carni (bovini e ovini)	Sono ammissibili tutti gli interventi previsti dalla Misura 123	L'OCM di settore non prevede sostegno agli investimenti previsti dalle Misure 123

Vino	interventi ammissibili misura 123	interventi ammissibili misura 123
	Con il PSR, per imprese agricole aderenti alle OP e per le OP medesime sono ammissibili tutti gli interventi previsti nella misura 123.	
Procedure di demarcazione comuni a tutti i settori	<p>Per imprese aderenti alle OO.PP. si intende esclusivamente quelle afferenti al settore interessato per il quale l'OO.PP. è stata riconosciuta.</p> <p>Al fine di assicurare la non sovrapposizione degli interventi tra il PSR e le OCM, l'Amministrazione regionale richiederà alle OO.PP. una specifica attestazione dalla quale si evidenzia la coerenza del progetto presentato al Piano Operativo o Piano d'Azione della medesima Organizzazione di Produttori.</p> <p>L'Amministrazione, allo scopo di assicurare una puntuale demarcazione e il controllo ex-ante, nella fase di valutazione ed ammissione delle iniziative proposte nei Programmi Operativi delle tipologie di investimenti previste nel PSR, in fase di approvazione degli stessi P.O. provvederà affinché non vi siano sovrapposizioni.</p> <p>Inoltre, l'Amministrazione assicurerà i necessari controlli ex post, anche attraverso verifiche incrociate previste ad interventi conclusi.</p>	
misura 111	<p>Gli interventi formativi del PSR sono rivolti agli imprenditori agricoli, forestali ed agroalimentari, ed ai lavoratori agricoli e forestali compresi i coadiuvanti familiari.</p>	<p>Il FSE finanzia interventi di: formazione continua degli addetti del settore agroindustriale, creazione di figure professionali innovative nelle aree rurali, qualificazione di figure professionali che possono supportare la diffusione dell'innovazione nel mondo agricolo, quali amministratori pubblici, divulgatori, consulenti tecnici.</p> <p>I possibili ambiti di complementarità tra FEASR e FSE si possono identificare in:</p> <p>formazione in agricoltura, che interessando principalmente il cosiddetto "pacchetto giovani", mostra una coerenza di strategie e di azione con gli obiettivi specifici dell'Asse prioritario I – Adattabilità e II – Occupabilità del PO FSE della Regione Siciliana;</p> <p>qualificazione degli addetti del settore agro-industriale, nonché la formazione (a qualsiasi livello) di nuove figure professionali che possono supportare la diffusione dell'innovazione nel mondo agricolo ed agro-forestale previsti dal PO FSE.</p>

**PSR Sicilia 2007/2013
ASSE 2**

**Demarcazione e complementarietà tra interventi ammissibili del I e II Pilastro: Reg. (CE) n. 1782/2003
art. 69 e PSR Sicilia**

Articolo 69: campo di applicazione con riferimento a possibili rischi di sovrapposizione	Misure dello sviluppo rurale coinvolte
	(all. II del Reg. 1974/06)
Seminativi: utilizzo di sementi certificate (OGM FREE)	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare NON È CUMULABILE con l'art.69.
Seminativi: utilizzo di sementi certificate (OGM FREE)	Pagamenti agroambientali: Azioni 214/1A ecosostenibili e 214/1B Agricoltura biologica non è previsto alcun aiuto per la tipologia prevista dall'art. 69.
Seminativi: avvicendamento colturale	Pagamenti agroambientali - Azione 214/1C – adozione di avvicendamenti colturali: NON È CUMULABILE con l'art.69
Carni bovine e ovicaprine: premio alla macellazione di capi allevati con metodi biologici o riconosciuti come IGP o secondo disciplinari di etichettatura.	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare NON È CUMULABILE con l'art. 69.
Carni bovine e ovicaprine: premio alla macellazione di capi allevati con metodi biologici o riconosciuti come IGP o secondo disciplinari di etichettatura.	Pagamenti agroambientali – Azione 214/1b Zootecnia biologica il premio per le foraggere con allevamento zootecnico, NON È CUMULABILE con l'art.69
Carni bovine e ovicaprine: premio alla macellazione di capi allevati con metodi biologici o riconosciuti come IGP o secondo disciplinari di etichettatura.	Pagamenti per il benessere degli animali: la misura non è attivata nel PSR.
Carni bovine: vacche ed altri bovini allevati secondo metodi estensivi Carni ovicaprine	Pagamenti agroambientali – Non prevedono alcun aiuto per l'adozione di metodi estensivi.
Carni bovine: vacche ed altri bovini allevati secondo metodi estensivi	Pagamenti agroambientali – Non prevedono alcun aiuto per l'adozione di metodi estensivi.
Carni ovicaprine	Relativamente all'intervento 214/1D. Allevamento di razze animali locali minacciate di estinzione, l'aiuto compensa esclusivamente i minori redditi derivanti dall'allevamento di capi appartenenti a tali razze rispetto all'allevamento di razze più produttive presenti nella realtà provinciale.
<p>Estratto del bando misura 214 dell'aprile 2008: I premi previsti dalle azioni 214/1A, 214/1B, 214/1C, non sono cumulabili tra loro sulla medesima superficie e/o UBA a premio, ciascuno di essi, invece, è cumulabile ad eccezione che con l'azione 214/1D.</p> <p>Si specifica che i premi delle azioni 214/1A e 214/1B possono essere cumulati con i premi riguardanti le produzioni di qualità erogati ai sensi dell'art. 69 del Reg. CE n. 1782/2003 .</p> <p>Per quanto riguarda l' azione 214/1C l'intervento non può essere cumulato con gli aiuti previsti dall'art. 69 e con gli aiuti riguardanti le colture energetiche erogati ai sensi del Reg. (CE) n. 1782/2003.</p> <p>Per la zootecnia biologica il premio agroambientale relativo alle foraggere con allevamento zootecnico biologico non può essere cumulato con gli aiuti riguardanti le produzioni di qualità dei bovini, ovini e caprini erogati ai sensi dell'art. 69 del Regolamento CE 1782/2003.</p> <p>Il rispetto delle condizioni previste riferite all'articolo 69 del Reg. CE 1782/2003 verrà verificato attraverso l'esecuzione di controlli incrociati effettuati dall'organismo pagatore.</p>	

Demarcazione e complementarità tra interventi ammissibili del I e II Pilastro: PSR Sicilia e OCM

	PSR - misura 214	OCM
SETTORE	Interventi ammissibili	Interventi non ammissibili
Ortofrutta	Misura 214 attivata dall'Amministrazione regionale	Le OP non potranno finanziare azioni agroambientali che verranno attivate esclusivamente dall'Amministrazione Regionale con la misura 214 del PSR.
Olio di oliva	Misura 214 attivata dall'Amministrazione regionale	Le OP non potranno finanziare azioni agroambientali che verranno attivate esclusivamente dall'Amministrazione Regionale con la misura 214 del PSR.

**PSR Sicilia 2007/2013
ASSE 3**

Demarcazione e complementarietà tra interventi ammissibili del I e II Pilastro: PSR e FESR, FSE (Politica di coesione), FEP (Politica per la pesca)

	PSR	FESR - FEP – FSE
Misure		
311 – Diversificazione verso attività non agricole	<p>Gli interventi finalizzati a incentivare la diversificazione verso attività non agricole sono di competenza esclusiva del FEASR, in quanto a favore di beneficiari che svolgono l'attività imprenditoriale all'interno dell'azienda agricola. Per l'azione B, il FEASR sosterrà gli investimenti per impianti con una potenza massima di 1 MW.</p> <p>Il FESR non finanzia i suddetti interventi a favore degli stessi beneficiari.</p>	<p>Gli interventi della misura 311 i cui beneficiari sono gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, sono di competenza esclusiva del FEASR. Inoltre, per l'azione B il FEASR sosterrà gli investimenti finalizzati alla generazione di energia da fonti rinnovabili esclusivamente in impianti con una potenza fino ad un massimo di 1 MW. Il FESR non potrà intervenire negli ambiti di intervento previsti dalla misura.</p>
312 – Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese	<p>Il FEASR finanzia nelle macro-aree C e D, individuate secondo le linee metodologiche della territorializzazione del PSN, la costituzione e lo sviluppo di microimprese, così come definite dalla raccomandazione della Commissione (2003/361/CE).</p> <p>Il FEASR finanzia progetti con importo massimo di € 250.000,00. Inoltre, per gli interventi relativi alla produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili, il FEASR finanzia la realizzazione di impianti con potenza massima di 1 MW.</p> <p>Il FESR non finanzia gli interventi previsti dalla presente misura, i quali saranno finanziati esclusivamente dal FEASR.</p>	<p>Il FESR non finanzia gli interventi previsti dalla presente misura, i quali saranno finanziati esclusivamente dal FEASR.</p>
313 – Incentivazione di attività turistiche	<p>Con questa misura il FEASR finanzia interventi relativi alla valorizzazione di itinerari delle tradizioni del mondo rurale, attraverso investimenti per infrastrutture turistiche su piccola scala e servizi turistici connessi al mondo rurale per progetti con un importo massimo di € 300.000,00.</p> <p>In quest'ambito, la dimensione finanziaria rappresenta il criterio principale di demarcazione con gli interventi previsti dal FEASR.</p> <p>Il FESR non finanzia gli interventi previsti dalla presente misura, i quali saranno finanziati esclusivamente dal FEASR.</p>	<p>La complementarietà tra il FEASR il PO FESR Sicilia 2007/2013 si realizza con i seguenti Obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obiettivo operativo n. 3.1.1 “Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattività dei territori • obiettivo operativo n. 3.2.1 “Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori” • obiettivo operativo n. 3.2.2 “Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve “

<p>321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</p>	<p>Nell'ambito di questa misura, il FEASR interviene sulle infrastrutture di piccola scala per l'erogazione di alcuni servizi essenziali per la popolazione e per le imprese. Il FEASR finanzia i progetti con importo massimo di € 300.000,00</p>	<p>Il FESR finanzia i progetti con importi superiori a € 300.000,00. La complementarietà tra il FEASR il PO FESR Sicilia 2007/2013 si realizza con i seguenti Obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obiettivo operativo n. 3.1.1 "Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattiva dei territori" • obiettivo operativo n. 3.2.1 "Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori" con le seguenti linee : <ul style="list-style-type: none"> - azioni rivolte al sostegno di attività di società ed associazioni impegnate nella tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente e delle risorse naturali, al fine di aumentare la sensibilità sui temi ambientali attraverso la pratica di attività motorie ecocompatibili, compresi interventi di adeguamento ciclabile di sentieri esistenti • obiettivo operativo n. 3.2.2 "Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve "
<p>322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi</p>	<p>Gli interventi del FEASR relativi a questa misura, sono rivolti esclusivamente ai piccoli centri e borghi rurali, aventi una popolazione residente inferiore a 500 abitanti e ricadenti nelle macro-aree rurali C e D.</p>	<p>Il FESR con l'Obiettivo operativo 3.1.4. interviene nella riqualificazione di contesti rurali di pregio storico culturale di dimensioni maggiori e a livello più ampio. Gli altri obiettivi operativi del PO FESR Sicilia 2007/2013 con i quali potrà svilupparsi una maggiore complementarietà sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obiettivo operativo n. 3.1.1 "Promuovere la qualificazione, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale, favorendone la messa a sistema e l'integrazione con i servizi turistici, anche al fine di aumentare l'attrattiva dei territori" • obiettivo operativo n. 3.2.1 "Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori" • obiettivo operativo n. 3.2.2 "Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve " con le seguenti linee di intervento: <ul style="list-style-type: none"> - azioni eco-innovative di supporto alle PMI che operano nei siti Rete Natura 2000 e parchi e riserve e azioni di marketing territoriale e promozione di marchi d'area. - servizi integrati ambientali alle associazioni di PMI e alle confederazioni artigianali. - Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione

		<p>imprenditoriale del sistema della Rete Ecologica siciliana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni di rafforzamento della competitività delle produzioni locali e delle filiere produttive dei territori della Rete Ecologica siciliana (sono escluse le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato) - Interventi di valorizzazione ambientale e di incentivazione alle imprese ubicate nei comuni di montagna in un'ottica di complementarità con la politica di sviluppo rurale. .
<p>323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</p>	<p>Il FEASR interverrà esclusivamente nelle aree che saranno delimitate a cura dell'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste, attraverso il finanziamento di progetti con importo massimo di 300.000,00 euro.</p> <p>Il FESR non finanzia gli interventi previsti dalla presente misura, i quali saranno finanziati esclusivamente dal FEASR.</p>	<p>Gli obiettivi operativi del PO FESR con i quali potrà svilupparsi una maggiore complementarità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obiettivo operativo n. 3.1.1 “Valorizzare il sistema dei beni culturali e paesaggistico ambientali in modo integrato”, che attiverà un'azione di conoscenza e riqualificazione del patrimonio e la creazione di reti di beni culturali; • obiettivo operativo n. 3.2.1 “Rafforzare la valenza e l'identità naturalistica dei territori. • obiettivo operativo n. 3.2.2 “Incentivare lo sviluppo imprenditoriale che opera nel settore della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e della correlata promozione del turismo diffuso, coerentemente con i modelli ed i piani di gestione e conservazione dei siti Rete Natura 2000, parchi e riserve”.

<p>331 – Formazione e informazione</p>	<p>Il FEASR con questa misura attiverà interventi a titolarità regionale rivolti ai residenti delle aree rurali per la formazione di alcune figure professionali fortemente strategiche per i settori coinvolti nelle misure dell'Asse 3. L'attività formativa dell'asse in questione attiene agli obiettivi di diversificazione verso attività non agricole specifiche degli obiettivi dell'Asse 3 come ad esempio micro-imprese artigianali, trasformazione prodotti tipici, attività di valorizzazione di itinerari turistici locali. Il FSE non finanzierà gli interventi previsti per gli operatori economici e per le aree definite dalla presente misura, i quali saranno finanziati esclusivamente dal FEASR.</p>	<p>Il FSE finanzia la formazione volta alla qualificazione di figure strategiche che possono supportare la diffusione dell'innovazione nel mondo agricolo (amministratori pubblici, divulgatori, consulenti tecnici, etc.). Ulteriori contributi del PO FSE possono derivare dai seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • D) 1 promuove un'offerta di servizi formativi adeguata alle dinamiche economiche dei sistemi locali regionali. • D) 2 sostiene, con percorsi di orientamento e accompagnamento, con servizi ed incentivi il sistema imprenditoriale locale e i lavoratori. • D) 4 promuove l'integrazione fra politiche formative e politiche del lavoro, da valutare come opportunità per la definizione di patti formativi adeguati alle esigenze dei GAL. • E) 2 rafforzare l'integrazione economica dei migranti, con azioni di accompagnamento, formazione e tutoraggio da attuare in particolar modo nelle aree a specializzazione produttiva legata all'agricoltura; • F) 1 accrescere la partecipazione sostenibile delle donne al mercato del lavoro e l'avanzamento nell'occupazione, anche attraverso politiche di conciliazione e di condivisione delle responsabilità familiari".
<p>341 – Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale</p>	<p>La misura è strettamente funzionale alla costituzione dei GAL e all'elaborazione di strategie territoriali di sviluppo locale, per la valorizzazione delle opportunità offerte dalle misure degli assi 3 e 4.</p>	<p>L'integrazione della politica di sviluppo rurale con le politiche di coesione potrebbe essere individuata attraverso diversi percorsi metodologici, ovvero a livello territoriale (ad esempio all'interno di aree distrettuali) o attorno a specifiche problematiche strategicamente rilevanti. In generale la complementarità fra FEASF e FESR emerge dagli interventi per lo sviluppo del rafforzamento della governance a livello locale, la valorizzazione delle risorse endogene dei territori, la cooperazione.</p>